

Scheda Tassonomica per elaborare-attivare-sostenere, da parte delle Aziende Pubbliche/Private ¹, il Programma “Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute”



Regione Campania

Logo
ASL

Logo
Azienda Pubblica
o Privata

TITOLO	“ PROGRAMMA - LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE
---------------	---

SEZIONE “A”- MOTIVAZIONE E CONTESTO

1. INDIRIZZI NORMATIVI
.....
2. VANTAGGI E OPPORTUNITÀ CORRELATI AL PROGRAMMA
.....
3. AMBITO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
.....
4. ANALISI DI CONTESTO
.....

¹ Per “Azienda Pubblica/Privata” si intende qualsiasi tipologia di “Luogo di lavoro”, quali: Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliera, Comune, Scuola e altro Ente/Istituzione Pubblica, Impresa/Azienda privata dei diversi settori, Associazione, etc. Il gruppo di lavoro, della specifica Azienda Pubblica/Privata, nel redigere il Programma è tenuto:

- ad adottare la presente Scheda Tassonomica, scheda funzionale a facilitare l’adozione unitaria di requisiti di qualità e di un’idonea metodologia di programmazione, a partire dalla fase elaborativa del rispettivo programma.
- a tener conto, nelle predisporre le varie sezioni della Scheda Tassonomica, delle indicazioni formulate:
 - dalla D.G.R.C. D.G.R.C. n° 27 del 26.01.2021 sulle Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. per il suddetto Programma;
 - dal Programma Predefinito n° 3, rientrante nel PRP 2020-2025 (D.G.R.C. n° 600 del 28.12.2021);
 - dal Documento per l’attivazione/governance del PRP 2020-2025 (D.D. n° 110 dell’01.04.2022);
 - dalla Documentazione Procedurale regionale sul succitato Programma;
 - del Programma predisposto dall’A.S.L. di riferimento;
- a tener conto del setting del proprio *Luogo di Lavoro*;
- a suddividere l’azione di programmazione in due fasi:
 - nella prima fase si deve redigere il *Documento di Base* sul succitato Programma per presentarlo alla Direzione della propria *Azienda Pubblica/Privata* per l’opportuna condivisione e autorizzazione a poter proseguire;
 - nella seconda fase si deve integrare il *Documento di Base* in base a quanto è scaturito dal *Profilo di Salute/Equità* (par. 10) e predisporre la pianificazione degli interventi/Buone Pratiche (par.11).

SEZIONE "B" - OBIETTIVI - TARGET - AREE TEMATICHE - RIFERIMENTI METODOLOGICI

5. OBIETTIVI

5.1. Obiettivi di Salute

.....

5.2. Obiettivi Educativi/Formativi

.....

5.3. Ulteriori Obiettivi (Organizzativi-di servizi, intersettoriali, equità)

.....

6. DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

6.1. Destinatari intermedi/moltiplicatori

....

6.2. Target finale

....

7. AREE TEMATICHE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

.....

8. ELEMENTI METODOLOGICI DI RIFERIMENTO FUNZIONALI AL PROGRAMMA

.....

SEZIONE "C" - AZIONI PER L'ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA

9. ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'AVVIO/GESTIONE DEL PROGRAMMA

.....

10. PARTNERSHIP DEL PROGRAMMA / INTERSETTORIALITÀ

.....

11. AZIONE DI COMUNICAZIONE/MARKETING SOCIALE

.....

SEZIONE “D” - AZIONI RIVOLTE ALLE/AI LAVORATRICI/LAVORATORI DELL’Azienda PUBBLICA/PRIVATA

12. PROFILO DI SALUTE E DI EQUITÀ

.....

13. PIANIFICAZIONE INTERVENTI - BUONE PRATICHE RACCOMANDATE E SOSTENIBILI

.....

14. AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE - RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ESPLETATE

.....

15. DISSEMINAZIONE-VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI

.....

SEZIONE “E” - PIANO DI COMUNICAZIONE

16. PIANO DI COMUNICAZIONE

.....

SEZIONE “F” - GRUPPO DI LAVORO DELL’AZIENDA PUBBLICA/PRIVATA

17. GRUPPO DI LAVORO DELL’AZIENDA PUBBLICA/PRIVATA

.....

SEZIONE “G” - “CRONOPROGRAMMA” E “INDICATORI”

18. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DELLE PRINCIPALI AZIONI DEL PROGRAMMA “LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE”

Azioni/Attività principali da attivare da parte da parte del gruppo di lavoro dell’Azienda Pubblica/Privata (a)	2022 (b)		2023 (b)		2024 (b)		2025 (b)	
	I-VI	VII-XII	I-VI	VII-XII	I-VI	VII-XII	I-VI	VII-XII
Presentare la domanda di adesione al Programma all’A.S.L. di riferimento - Costituire il gruppo di lavoro e redigere il documento di base inerente al Programma <i>LLPS</i>								
Far partecipare, ai corsi di formazione organizzati dall’A.S.L., i componenti del gruppo di lavoro (sul Programma <i>LLPS</i>) e il medico competente (sul <i>counseling motivazionale breve</i>)								
Attivare forme di collaborazione/cooperazione con stakeholder locali funzionali alla realizzazione del Programma <i>LLPS</i>								
Programmare e attuare il Profilo di Salute/Equità nel rispettivo luogo di lavoro								
Attivare la somministrazione del questionario ex-ante (utilizzando il format regionale) sui bisogni educativi/formativi, inerenti ai 5 temi di salute prioritari, verso i/le lavoratori/lavoratrici del rispettivo luogo di lavoro								
Utilizzare il report (redatto dall’A.S.L. di riferimento) sui risultati della ricerca ex-ante, in base agli obiettivi previsti, per i/le lavoratori/lavoratrici dell’Azienda Pubblica/Privata								
Pianificare gli interventi di buone pratiche, da rivolgere ai lavoratori e alle lavoratrici del rispettivo luogo di lavoro								
Realizzare gli interventi di buone pratiche verso i/le lavoratori e lavoratrici del luogo di lavoro								
Somministrare il questionario post-intervento (utilizzando il format regionale) per valutare il miglioramento delle conoscenze-atteggiamenti-comportamenti dei lavoratori e delle lavoratrici, nonché il gradimento delle attività								
Utilizzare il report (redatto dall’A.S.L. di riferimento) sui risultati della ricerca postintervento, in base agli obiettivi previsti, verso i/le lavoratori/lavoratrici dell’Azienda Pubblica/Privata								
Effettuare la rendicontazione sulle attività di buone pratiche realizzate, verso i/le lavoratori e lavoratrici del rispettivo luogo di lavoro								

La presente tabella dedicata al cronoprogramma contiene già la descrizione di alcune azioni principali (a), con le relative individuazioni dell’unità temporali di riferimento (b). Ogni Azienda Pubblica/Privata nel redigere il programma, naturalmente, può descrivere ulteriori azioni principali, definendo le unità temporali, e può anche articolare le azioni per specifiche attività. Per le azioni che si prevede di articularle in attività è necessario, nell’annualità corrispondente, individuare l’unità temporale di riferimento non per semestre bensì per trimestre

19. INDICATORI DI MONITORAGGIO RELATIVI AGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA “LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE” (Fonte Azienda Pubblica/Privata)

Denominazione Indicatori (a)	Formula Indicatori (b)	Indicatore Certificativo (c)	Standard - Valori attesi (d)			
			2022	2023	2024	2025
Pianificazione interventi di buone pratiche	Presenza Documento di pianificazione interventi di buone pratiche	===	1 Documento di pianificazione interventi di buone pratiche	1 Documento di pianificazione interventi di buone pratiche	1 Documento di pianificazione interventi di buone pratiche	1 Documento di pianificazione interventi di buone pratiche
Rendicontazione sulle attività di buone pratiche realizzate	Presenza Documento inerente alla rendicontazione sulle attività di buone pratiche realizzate	===	===	1 Relazione inerente alla rendicontazione sulle attività di buone pratiche realizzate	1 Relazione inerente alla rendicontazione sulle attività di buone pratiche realizzate	1 Relazione inerente alla rendicontazione sulle attività di buone pratiche realizzate
Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma	Luogo di lavoro che realizza gli interventi di buone pratiche in base al “Manuale regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili”	X	===	Attuazione di almeno un intervento tra quelli previsti dal “Manuale regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili”	Attuazione di almeno un intervento tra quelli previsti dal “Manuale regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili”	Attuazione di almeno un intervento tra quelli previsti dal “Manuale regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili”
		===	===	Rispetto dello standard previsto sugli interventi di buone pratiche stabilito dal “Manuale regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili”	Rispetto dello standard previsto sugli interventi di buone pratiche stabilito dal “Manuale regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili”	Rispetto dello standard previsto sugli interventi di buone pratiche stabilito dal “Manuale regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili”

- (a) Denominazione dell’indicatore. (b) Formula dell’indicatore. (c) Gli indicatori contrassegnati con una **X** rientrano tra gli indicatori che la Regione Campania deve certificare verso il Ministero della Salute. (d) Standard/valore atteso per l’annualità prevista.
- Nel redigere il programma, oltre ad adottare come vincoli gli indicatori e standard/valori attesi indicati nell’attuale scheda, si possono individuare anche ulteriori indicatori.

Legenda per elaborare-attivare-sostenere il Programma
“Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute” nel rispettivo ambiente di lavoro

TITOLO

È opportuno esprimere il titolo in termini positivi-evocativi, tenendo conto anche dei principi ispiratori della Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro, mentre come sottotitolo è necessario sempre riprodurre la denominazione Programma “*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*”.

SEZIONE “A”- MOTIVAZIONE E CONTESTO

1. INDIRIZZI NORMATIVI

In questa sezione è importante motivare e legittimare il programma a partire dagli indirizzi normativi. Pertanto, è necessario richiamare gli indirizzi normativi correlati al tema, a partire da;

- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (approvato nel corso della seduta della Conferenza Stato-Regioni del 06 agosto 2020 - Rep. Atti n° 127/CSR), in particolare il PP 3;
- la D.G.R.C. n° 27 del 26.01.2021 sulle Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. per l’attivazione del programma “*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*”
- il Programma Predefinito 3 del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 (D.G.R.C. n. 600 del 28.12.2021);
- il Documento per l’attivazione/governance del PRP 2020-2025 (D.D. n° 110 dell’01.04.2022);
- la Documentazione Procedurale regionale sul succitato Programma;
- la delibera dell’A.S.L. di riferimento sul Programma Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute;
- la D.G.R.C. n. 501 dell’01.08.2017 inerente all’Atto di Indirizzo per le attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania.

2. VANTAGGI E OPPORTUNITÀ CORRELATI AL PROGRAMMA

In questa sezione è necessario evidenziare, tenendo conto del contesto lavorativo specifico, benefici e vantaggi per le/i lavoratrici/lavoratori e per l’Azienda Pubblica/Privata stessa, derivanti dal Programma *Promozione della Salute sul Luogo di Lavoro*. A tale riguardo è opportuno anche riprendere quanto indicato dal par. 13.2. delle Linee d’Indirizzo alle AA.SS.LL. sul succitato Programma (D.G.R.C. n° 27/2021).

3. AMBITO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

In questa sezione bisogna indicare la denominazione dell’Azienda Pubblica/Privata, e nel caso si configuri come un’azienda multi-sito (con diverse unità produttive/di servizi), è necessario specificare la denominazione (e/o l’ubicazione) della unità produttiva/di servizi dove effettivamente verrà realizzato il Programma.

4. ANALISI DI CONTESTO

In questa sezione è necessario descrivere l’analisi di contesto riferito al proprio *luogo di lavoro* e al territorio circostante. In tale sezione si potranno analizzare e descrivere:

- le caratteristiche dello specifico *ambiente di lavoro* che possono condizionare positivamente o negativamente la realizzazione del programma;
- i vincoli (criticità) che possono penalizzare le attività, delineando possibili soluzioni da adottare per superarle o almeno ridurle;

- le opportunità presenti che potenzialmente possono rafforzare la predisposizione del Programma e della sua realizzazione;
- le tipologie di portatori di interesse/stakeholder che possono essere coinvolti nel programma;
- ulteriori informazioni per analizzare il *contesto della comunità* nel quale il proprio *luogo di lavoro* è inserito.

SEZIONE “B” - OBIETTIVI - TARGET - AREE TEMATICHE - RIFERIMENTI METODOLOGICI

5. OBIETTIVI

5.1. Obiettivi di Salute

Riportatore, in questa sezione, gli obiettivi di salute tenendo di quelli indicati al par. 5.1. delle Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. sul Programma “*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*” (D.G.R.C. n° 27/2021). Pertanto, questa sezione deve prevedere diversi obiettivi di salute, quali:

- concorrere a ridurre l’incidenza delle malattie correlate a comportamenti a rischio;
- contribuire a diminuire le complicanze evitabili delle patologie croniche.
- cooperare a ridurre le forme di disagio psicosociale e di stress da lavoro correlato.

5.2. Obiettivi Educativi/Formativi

Riportatore, in questa sezione, gli obiettivi educativi/formativi indicati al par. 5.2. delle Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. sul Programma “*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*” (D.G.R.C. n° 27/2021), tenendo conto anche di determinati obiettivi presenti nel PP3 del PRP 2020-2025 (D.G.R.C. n° 600/2021). Pertanto, questa sezione deve prevedere diversi obiettivi educativi/formativi a partire dai seguenti:

- aumentare la percezione del rischio e potenziare l’empowerment degli individui;
- rafforzare le capacità personali e comunicative, in termini di: autoefficacia, assertività, resilienza e capacità di relazione;
- promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale;
- promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute;
- favorire l’acquisizione di conoscenze e competenze onde poter effettuare scelte consapevoli ed adottare idonei stili di vita sul versante della salute, in particolare su temi quali: sana alimentazione, adeguata attività fisica, non fumare, consumare moderatamente l’alcol, benessere psicosociale e conciliazione vita-lavoro.

5.3. Ulteriori Obiettivi (Organizzativi-di servizi, intersettoriali, equità)

Riportatore, in questa sezione, altre tipologie di obiettivi in base a quelli indicati al par. 5.3. delle Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. sul Programma “*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*” (D.G.R.C. n° 27 del 26.01.2021) e tenendo conto di determinati obiettivi presenti nel PP3 del PRP 2020-2025 (D.G.R.C. n° 600/2021).

Pertanto, questa sezione deve prevedere vari obiettivi (sul versante organizzativi-di servizi, intersettorialità, equità) a partire dai seguenti:

- sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti;
- adottare il modello operativo basato sul gruppo di lavoro multi-professionale;
- garantire la partecipazione dei componenti del gruppo di lavoro dell’*Azienda Pubblica/Privata* al corso di formazione organizzato dall’A.S.L., per migliorare le loro abilità/competenze sui diversi fattori che

<p>caratterizzano il Programma;</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare la partecipazione del medico competente dell'<i>Azienda Pubblica/Privata</i> al corso di formazione organizzato dall'A.S.L., sul counseling motivazionale breve; • rendere realmente fruibile, ai componenti del gruppo di lavoro dell'<i>Azienda Pubblica/Privata</i>, delle azioni di orientamento e supporto metodologico, promosso dall'A.S.L. di riferimento; • assicurare adeguate risorse strutturali/strumentali funzionali a creare un idoneo setting "educativo" nel contesto dei luoghi di lavoro; • garantire, da parte dei dirigenti gestionali dell'<i>Azienda Pubblica/Privata</i>, un idoneo tempo lavoro ai componenti del gruppo di lavoro dell'<i>Azienda</i> per poter progettare/attuare il Programma; • indirizzare gli interventi di educazione e promozione della salute soprattutto verso le/i lavoratrici/lavoratori che ne hanno maggiore bisogno, adottando strumenti per l'attenzione all'equità.
<p>6. DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ</p>
<p>In questa sezione - a partire da quanto indicato al par. 6 dalle Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. sul Programma "<i>Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute</i>" (D.G.R.C. n° 27 del 26.01.2021) - bisogna indicare i destinatari intermedi/moltiplicatori e il target finale.</p> <p>6.1. Destinatari intermedi/moltiplicatori</p> <p>Indicare i destinatari intermedi/moltiplicatori coinvolti in funzione del target finale; a partire dai componenti del gruppo di lavoro dell'<i>Azienda Pubblica/Privata</i>, che a seguito della formazione organizzata dall'A.S.L., realizzano gli interventi rivolti alle/ai lavoratrici/lavoratori.</p> <p>6.2. Target finale</p> <p>Indicare i destinatari finali e diretti del programma (le lavoratrici e i lavoratori), per il quale ci si attende un cambiamento sul versante della salute (riduzione dei fattori di rischio - miglioramento di livelli di salute).</p>
<p>7. AREE TEMATICHE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE</p>
<p>Riportatore le aree tematiche di promozione della salute indicate dalle Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. sul Programma "<i>Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute</i>" (D.G.R.C. n° 27/2021), e dal Programma Predefinito 3 del PRP 2020-2025 (D.G.R.C. n. 600/2021). Pertanto, in questa sezione, bisogna indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le 5 aree tematiche prioritarie/vincolanti di Promozione della Salute da sviluppare, indicate al par. 7.1. delle succitate Linee di Indirizzo e dal PP 3 del PRP 2020-2025, specificamente: <ul style="list-style-type: none"> ○ la promozione di una corretta Alimentazione; ○ la promozione dell'Attività Fisica; ○ il contrasto al Fumo di tabacco; ○ il contrasto al consumo dannoso dell'Alcol e il contrasto ad altre forme di dipendenze; ○ la promozione del Benessere Organizzativo/Psico-sociale e della Conciliazione Vita-Lavoro. • eventuali altre tematiche di Promozione della Salute che si prevedono di trattare, oltre naturalmente alle 5 prioritarie, da scegliere tra quelle indicate al par. 7.2. delle linee di Indirizzo e nel PP 3 del PRP.
<p>8. ELEMENTI METODOLOGICI DI RIFERIMENTO FUNZIONALI AL PROGRAMMA</p>
<p>In questa sezione bisogna indicare gli elementi metodologici di riferimento, funzionale alle attività, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamare gli elementi essenziali delle metodologie descritte al paragrafo n° 8 delle Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. sul Programma "<i>Luoghi di Lavoro che Promuovo Salute</i>" (D.G.R.C. n° 27/2021) ; • assumere l'impegno anche di: <ul style="list-style-type: none"> ○ applicare le indicazioni espresse dal PP 3 del PRP 2020-2025 (D.G.R.C. n. 600/2021); ○ adottare, per quanto di competenza, la documentazione procedurale regionale; ○ attuare il Programma tenendo conto delle indicazioni sulla governance sull'educazione e promozione della salute espresse dall'Atto di Indirizzo alle AA.SS.LL. (D.G.R.C. n° 501/2017);

- adottare le indicazioni espresse dal Programma predisposto dall'A.S.L. di riferimento;
- delineare le modalità di comunicazione e le fasi di integrazione tra il gruppo di lavoro dell'*Azienda Pubblica/Privata* e gli operatori dell'ASL (che assicurano l'assistenza tecnica), e gli altri attori coinvolti nel Programma;
- richiamare le tecniche esperienziali che il gruppo di lavoro dell'*Azienda Pubblica/Privata* prevede di adottare nell'attuare gli interventi verso le/i lavoratrici/lavoratori;
- evidenziare che il gruppo di lavoro dell'*Azienda Pubblica/Privata* si avvarrà degli operatori dell'A.S.L. per ricevere azioni di orientamento e supporto metodologico, nelle diverse fasi del Programma;
- far risaltare che le attività saranno correttamente programmate al fine di:
 - dare, a tutti le/i lavoratrici/lavoratori, l'opportunità di partecipare (tenendo conto, ad esempio, degli orari di lavoro - tempo pieno, part time, turnisti - degli impegni familiari, delle disabilità, etc.);
 - evitare disuguaglianze (es. di età, genere, difficoltà linguistiche, livello culturale, etc.).

SEZIONE "C" - AZIONI PER L'ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA

9. ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'AVVIO/GESTIONE DEL PROGRAMMA

In questa sezione bisogna riportare, brevemente, le azioni già svolte dall'*Azienda Pubblica/Privata*, quali:

- le modalità di svolgimento e i risultati dell'incontro, rivolto alle diverse figure professionali della Azienda Pubblica/Privata, per presentare le Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. sul Programma *Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute* (D.G.R.C. n° 27/2021);
- la costituzione del gruppo di lavoro dell'*Azienda*, l'individuazione del referente del programma/gruppo di lavoro e la formalizzazione del gruppo da parte della Direzione dell'*Azienda Pubblica/Privata*.

Sempre in questa sezione bisogna, inoltre, descrivere le diverse attività da attivare - da parte dal gruppo di lavoro interno dell'*Azienda Pubblica/Privata* - quali:

- la presentazione, nell'ambito di un incontro ad hoc, del Documento di Base (appena redatto) al Datore di Lavoro dell'*Azienda Pubblica/Privata* e al suo staff al fine di:
 - condividere il testo (e apportare eventualmente alcune integrazioni);
 - ricevere l'autorizzazione a poter proseguire, attivando le azioni previste dal Programma;
 - verificare la possibilità che l'*Azienda* metta a disposizione risorse (incentivi finanziari e contributi per coprire i costi, risorse strumentali, spazi aziendali in cui svolgere le attività previste, ecc.) funzionali al Programma;
 - acquisire, da parte del Datore di Lavoro e del suo staff, formali/sostanziali atti e impegni attinenti a:
 - la piena legittimazione del Documento di Base redatto;
 - il riconoscimento e supporto esplicito all'attività espletata dal referente del programma e dei componenti del gruppo di lavoro dell'*Azienda Pubblica/Privata*;
 - il sostegno anche della dirigenza e dei quadri intermedi nella fase attuativa del Programma;
 - l'inclusione, negli obiettivi e nei valori aziendali, della promozione della salute e della cultura dei luoghi di lavoro sani;
- la partecipazione ai corsi di formazione, organizzati dall'A.S.L., per i gruppi di lavoro (sul Programma) e dei medici competenti delle Aziende Pubbliche/Private (sul counselling motivazionale breve);
- la realizzazione del *Profilo di Salute/Equità* e l'analisi dei risultati (vedasi par. 10);
- l'integrazione del *Documento di Base* - in base ai risultati emersi dal *Profilo di Salute/Equità*;
- la pianificazione e organizzazione delle attività, in base al manuale regionale ad hoc sulle buone pratiche, e adottando il modello ad hoc per la pianificazione, rientranti nella documentazione procedurale regionale;
- la predisposizione del materiale di supporto per l'attuazione delle buone pratiche scelte/pianificate, gli strumenti di comunicazione per assicurare la partecipazione attiva delle/dei lavoratrici/lavoratori; etc.;
- l'attuazione delle buone pratiche e la rendicontazione delle attività svolte/risultati ottenuti (utilizzando il modello ad hoc per la rendicontazione, rientrante nella documentazione procedurale regionale).

10. PARTNERSHIP DEL PROGRAMMA / INTERSETTORIALITÀ

Il Programma *Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute* richiede un approccio inter-settoriale, e un agire sistemico, per assicurare la partecipazione di vari stakeholder, alle azioni di promozione della salute nell'*Ambiente di Lavoro*.

Pertanto, onde facilitare tale partecipazione, è importante individuare e attivare forme di collaborazione/cooperazione con i vari Stakeholder coinvolgibili nell'attuazione del Programma.

In questa sezione, quindi, è opportuno indicare i vari stakeholder che si prevedono di coinvolgere e le fasi e le tipologie d'integrazione.

11. AZIONE DI COMUNICAZIONE/MARKETING SOCIALE

In questa sezione è necessario descrivere le iniziative che si prevedono di realizzare, promosse dal gruppo di lavoro dell'Azienda Pubblica/Privata, di marketing sociale/comunicazione, quali:

- un incontro, con la partecipazione degli operatori dell'A.S.L., rivolto a tutti i lavoratori dell'*Azienda Pubblica/Privata* per illustrare il Programma "*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*", presentare il materiale informativo, favorire la loro partecipazione attiva alle diverse fasi del programma, a partire dal *Profilo di Salute/Equità*;
- azioni mirate di comunicazioni per individuare opportunità di collegamento, funzionali al succitato Programma, con iniziative presenti sul territorio, promosse da altri stakeholder;
- altre azioni nella fase operativa del programma, es. - iniziative di confronto sulle attività effettuate e sui risultati raggiunti; - partecipazione ad eventi promossi dall'A.S.L. volti a creare momenti di condivisione tra i Luoghi di Lavoro e gli altri Stakeholder coinvolti nel Programma.

SEZIONE "D" - AZIONI RIVOLTE ALLE/AI LAVORATRICI/LAVORATORI DELL'AZIENDA PUBBLICA/PRIVATA

12. PROFILO DI SALUTE E DI EQUITÀ

In questa sezione bisogna descrivere, la modalità di attuazione del *Profilo di Salute ed Equità*. Tale azione è fondamentale al fine di predisporre un'adeguata pianificazione degli interventi fondati sulle buone pratiche.

Pertanto, è necessario, auspicabilmente già nella fase di stesura del *Documento di Pianificazione di Base*, riportare i primi dati acquisibili inerenti alla configurazione del *Profilo di Salute/Equità* del *proprio Luogo di Lavoro*, quali:

- le tipologie dei lavoratori/lavoratrici, con particolare attenzione al numero di lavoratori/lavoratrici potenzialmente più esposti e vulnerabili a rischi di disuguaglianze di salute. Le variabili che possono determinare maggiore esposizione/vulnerabilità a rischi di disuguaglianze di salute sono: età avanzata, condizioni di genere, basso titolo di studio, bassa retribuzione, professione non qualificata, difficoltà linguistiche e etnia di appartenenza, malattie croniche/professionali, disabilità psicofisiche e altre condizioni di fragilità, etc.
- il numero di Infortuni e numero di giorni di assenza per Infortunio;
- il numero totale giorni di assenza per malattia;
- altre informazioni che consentono di descrivere il proprio "*ambiente di lavoro*" in relazione ai 5 temi prioritari/vincolanti, valutare anche la situazione logistica e organizzativa esistente (presenza o meno di cartelli per il divieto di fumare, aree fumatori, mensa, distributori automatici, ecc.).

Successivamente, da attivare dopo aver condiviso il Documento di Base del Programma con il Datore di Lavoro e aver ottenuto dallo stesso l'autorizzazione ad avviare il Programma, bisogna realizzare l'ulteriore azione volta a predisporre il *Profilo di Salute ed Equità*.

Tale azione prevede la programmazione e attuazione di una ricerca tramite il questionario regionale ad hoc, per individuare le conoscenze-atteggiamenti-comportamenti delle/dei lavoratrici e lavoratori sulle 5 tematiche prioritarie/vincolanti: alimentazione, attività fisica, fumo di tabacco, alcol, benessere organizzativo/psicosociale-conciliazione vita/lavoro. La ricerca consentirà al gruppo di lavoro dell'*Azienda* di acquisire informazioni sui fattori di rischio comportamentali dei lavoratori/lavoratrici, per quanto attiene alle 5 tematiche prioritarie.

L'attuazione del Profilo di Salute/Equità, secondo le modalità sopra descritte, consentirà:

- coinvolgere le/i lavoratrici e lavoratori attivamente nel Programma, a partire dal Profilo di Salute/Equità;
- di pianificare gli interventi (le buone pratiche regionali previste), anche e in particolar modo:
 - ai bisogni di salute delle/dei lavoratrici/lavoratori, ai loro reali stili di vita sulle 5 tematiche prioritarie/vincolanti;
 - ai gruppi bersaglio più esposti e vulnerabili;
 - in base al contesto del luogo di lavoro ai suoi aspetti organizzativi;
 - secondo le opportunità/risorse presenti nel territorio circostante;
- di pianificare coerentemente il processo di miglioramento e, avendo elementi informativi della situazione esistente in fase "iniziale", di poter monitorare e valutare i progressi raggiunti.

In merito al Profilo di Salute/Equità è necessario far riferimento al documento "Indicazioni sulla predisposizione del Profilo di Salute/Equità, dell'analisi del contesto e della comunità ..." (rientrate nella documentazione procedurale).

In questa sezione è opportuno precisare, in merito alla succitata ricerca, che si prevede anche la somministrazione del questionario post-intervento (a conclusione del 1° e del 3° anno di attività del Programma), rivolto ai lavoratori e alle lavoratrici, al fine di verificare:

- se è emerso un miglioramento sul versante delle conoscenze, sugli atteggiamenti e comportamenti sui 5 temi prioritari, da parte dei lavoratori e delle lavoratrici;
- la soddisfazione degli interventi (in termini di qualità percepita), da parte dei lavoratori e delle lavoratrici.

13. PIANIFICAZIONE INTERVENTI - BUONE PRATICHE RACCOMANDATE E SOSTENIBILI

Il gruppo di lavoro dell'*Azienda Pubblica/Privata* è tenuto, in base ai risultati del *Profilo di Salute/Equità*, a pianificare ed organizzare le Buone Pratiche da attuare.

Pertanto, in questa sezione è necessario far presente, nel *Documento di Base*, che è prevista la pianificazione annuale delle attività delle buone pratiche da realizzare, richiamando e descrivendo i seguenti criteri:

- tener conto dei risultati del *Profilo di Salute ed Equità*;
- selezionare, per ciascun tema prioritario, le buone pratiche che si prevedono di attuare in base a quanto delineato manuale ad hoc regionale sulle *buone pratiche*;
- rispettare lo standard minimo di buone pratiche da realizzare annualmente, comprendente in maniera vincolante anche azioni volte all'equità, per quanto attiene alle 5 aree tematiche prioritarie, per poter ricevere il riconoscimento e la certificazione di "*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*", rilasciata dalla Regione Campania;
- valutare (sempre in base ai risultati del Profilo di Salute/Equità) l'opportunità di scegliere anche delle altre tematiche di Promozione della Salute (tra quelle indicate al par. 7.2. delle suddette linee di Indirizzo e del PP 3 del PRP 2020-2025) e selezionare, in base alle ulteriori tematiche prescelte, le relative buone pratiche da attuare, tra quelle elencate dal manuale ad hoc regionale sulle *buone pratiche*;
- redigere il documento di pianificazione/organizzazione delle attività sulle buone pratiche da realizzare (utilizzando l'apposito modello ad hoc, rientrante nella documentazione regionale procedurale), inviandolo all'A.S.L. di competenza;

- prevedere la pianificazione delle attività annualmente, tenendo conto che per il primo anno la pianificazione deve essere effettuata entro il 31 gennaio 2023, avviando consequenzialmente le attività definite. Per gli anni successivi entro il 31 dicembre (es. 31 dicembre 2023 per l'annualità 2024).

14. AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE - RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ESPLETATE

Il Programma prevede una costante azione di monitoraggio e, a conclusione di ogni annualità, richiede che si analizzino le attività svolte e si argomentino i risultati raggiunti.

Pertanto, in questa sezione è necessario descrivere gli elementi salienti - inerenti al monitoraggio e alla rendicontazione sulle attività effettuate, - a partire dai seguenti punti:

- definire le aree principali sui quali indirizzare il monitoraggio e l'analisi delle attività svolte;
- svolgere l'analisi e la valutazione delle attività svolte;
- elaborare la relazione/rendicontazione annuale sulle attività svolte - utilizzando il modello ad hoc, rientrante nella documentazione regionale procedurale - da trasmettere entro il 20 novembre (a partire dal 2023) all'A.S.L. di competenza, all'attenzione del Referente Aziendale del Programma *"Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute"*. La relazione/rendicontazione è funzionale ad autocertificare le buone pratiche realizzate, a partire da quanto pianificato e tenendo conto dello standard minimo indicato dal manuale regionale ad hoc sulle *buone pratiche*.

15. DISSEMINAZIONE-VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI

In questa sezione è necessario descrivere gli elementi salienti inerenti:

- alle diverse tipologie di azioni che si prevedono di realizzare per sviluppare un confronto sui risultati raggiunti;
- alle varie modalità per documentare i risultati raggiunti onde facilitarne la valorizzazione e la loro diffusione, anche per facilitare la riproducibilità del Programma in altri contesti.

SEZIONE "E" - PIANO DI COMUNICAZIONE

16. PIANO DI COMUNICAZIONE

Il Piano di Comunicazione rappresenta uno strumento importante del Programma *"Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute"*, al fine di favorire e facilitare:

- la condivisione del Programma redatto con il Datore di Lavoro e il suo staff;
- l'adesione di altri stakeholder al Programma;
- la partecipazione, l'interazione e la sinergia tra il tavolo di coordinamento/i gruppi di lavoro dell'A.S.L. e i gruppi di lavoro delle *Aziende Pubbliche/Private*;
- la partecipazione attiva delle lavoratrici e dei lavoratori, per migliorare la loro conoscenza/consapevolezza su stili di vita salutari e attivare processi di cambiamento;
- l'informazione costante ai partecipanti sull'andamento del programma e delle attività;
- la fruibilità di informazioni nei diversi livelli/contesti tramite iniziative/eventi, con l'ausilio di idonei strumenti comunicativi;
- la visibilità del Programma e la diffusione dei risultati ottenuti, a conclusione di ogni annualità, e le prospettive future, verso vari contesti, quali: - nel luogo di lavoro (al Management aziendale, alle/ai lavoratrici/lavoratori); - nella Comunità Locale (all'A.S.L. di riferimento, ai vari *stakeholder* coinvolti);
- il rafforzamento nella *mission* dell'*Azienda Pubblica/Privata* dell'attenzione al benessere e alle qualità della vita dei propri dipendenti.

Tale Piano di Comunicazione, da configurare secondo criteri metodologici condivisi, deve:

- essere propedeutico e trasversale alle varie fasi del programma - definendo strumenti e azioni

<p>comunicative - dalla fase della pianificazione/promozione del Programma alla diffusione dei risultati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevedere molteplici azioni comunicative dirette (es. incontri in presenza, eventi pubblici) e indiretti (incontri in remoto, comunicazione tramite e-mail e con il sito dell'Azienda Pubblica/Privata); • impiegare strumenti/mezzi diversificati, quali: <ul style="list-style-type: none"> ○ strumenti per promuovere il Programma, strumenti funzionali ad Eventi volti a condividere/valorizzare i risultati raggiunti; ○ documenti/strumenti operativi, materiali informativi multilingue, report, manifesti, poster, avvisi, totem, internet e intranet; ○ sezione dedicata nel sito dell'Azienda Pubblica/Privata (dove inserire documenti, materiali per promuovere il Programma e gli Eventi, newsletter, report di attività) e altri strumenti (es. articoli per la stampa); • prevedere anche l'adozione di un'idonea modalità di comunicazione, nei vari contesti, impiegando: - un linguaggio semplice/chiaro e comprensibile, salvaguardando il contenuto scientifico; - una idonea capacità di ascolto e costruire una relazione empatica con gli interlocutori; - tecniche interattive. <p>Pertanto, in questa sezione, considerato quanto sopra brevemente richiamato, è necessario descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli strumenti di marketing sociale/comunicazione da elaborare/adottare - tenendo conto del materiale regionale e dell'A.S.L. di riferimento, nonché personalizzandoli per il proprio Luogo di Lavoro; • le molteplici azioni di comunicazione previste, in merito alle varie fasi in cui si articola il Programma.

SEZIONE "F" - GRUPPO DI LAVORO DELL'AZIENDA PUBBLICA/PRIVATA

<p>17. GRUPPO DI LAVORO DELL'AZIENDA PUBBLICA/PRIVATA</p> <p>il Programma "<i>Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute</i>" richiede la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc da parte di ciascuna Azienda Pubblica/Privata che aderisce allo stesso. A tale riguardo si evidenzia che il gruppo di lavoro ad hoc deve prendere forma a partire dai seguenti elementi di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare la partecipazione delle seguenti figure: <ul style="list-style-type: none"> ○ rappresentanza dei lavoratori, quali: <i>rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</i> o il <i>rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST)</i>; ○ <i>medico competente (MC)</i>; ○ <i>responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)</i> e/o un <i>addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)</i>; ○ <i>rappresentante del Comitato Unico di Garanzia (CUG)</i>; ○ <i>responsabile dell'ufficio comunicazione</i> o un addetto che si occupa di comunicazione; ○ rappresentanti di altri uffici che si ritiene utili coinvolgere (tenendo conto delle caratteristiche e specificità dell'<i>Azienda Pubblica/Privata</i>), quali: <i>risorse umane, qualità</i>. • assegnare idonei tempi operativi ai componenti del gruppo di lavoro ad hoc coerenti con le caratteristiche/esigenze del Programma (es. realizzare il <i>Profilo di Salute/Equità</i>, attuare le azioni di comunicazione, predisporre la pianificazione degli interventi e realizzare le buone pratiche rivolte alle/ai lavoratrici/lavoratori, predisporre la rendicontazione degli interventi sulle buone pratiche e valutare i risultati ottenuti); • prevedere che un componente svolga la funzione di referente del gruppo di lavoro; <p>Pertanto, in questa sezione, bisogna indicare l'avvenuta configurazione del gruppo di lavoro, indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il nominativo del referente del gruppo di lavoro, la figura professionale, numero di telefono/cellulare, indirizzo e-mail; • il nominativo, di ciascun componente, e la sua figura professionale.
--

SEZIONE “G” - “CRONOPROGRAMMA” E “INDICATORI”

18. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DELLE PRINCIPALI AZIONI DEL PROGRAMMA “LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE”

Azioni/Attività principali da attivare da parte del gruppo di lavoro dell’Azienda Pubblica/Privata (a)	2022 (b)		2023 (b)		2024 (b)		2025 (b)	
	I-VI	VII-XII	I-VI	VII-XII	I-VI	VII-XII	I-VI	VII-XII
Presentare la domanda di adesione al Programma all’A.S.L. di riferimento - Costituire il gruppo di lavoro e redigere il documento di base inerente al Programma <i>LLPS</i>								
Far partecipare, ai corsi di formazione organizzati dall’A.S.L., i componenti del gruppo di lavoro (sul Programma <i>LLPS</i>) e il medico competente (sul <i>counseling motivazionale breve</i>)								
Attivare forme di collaborazione/cooperazione con stakeholder locali funzionali alla realizzazione del Programma <i>LLPS</i>								
Programmare e attuare il Profilo di Salute/Equità nel rispettivo luogo di lavoro								
Attivare la somministrazione del questionario ex-ante (utilizzando il format regionale) sui bisogni educativi/formativi, inerenti ai 5 temi di salute prioritari, verso i/le lavoratori/lavoratrici del rispettivo luogo di lavoro								
Utilizzare il report (redatto dall’A.S.L. di riferimento) sui risultati della ricerca ex-ante, in base agli obiettivi previsti, per i/le lavoratori/lavoratrici dell’Azienda Pubblica/Privata								
Pianificare gli interventi di buone pratiche, da rivolgere ai lavoratori e alle lavoratrici del rispettivo luogo di lavoro								
Realizzare gli interventi di buone pratiche verso i/le lavoratori e lavoratrici del luogo di lavoro								
Somministrare il questionario post-intervento (utilizzando il format regionale) per valutare il miglioramento delle conoscenze-atteggiamenti-comportamenti dei lavoratori e delle lavoratrici, nonché il gradimento delle attività								
Utilizzare il report (redatto dall’A.S.L. di riferimento) sui risultati della ricerca postintervento, in base agli obiettivi previsti, verso i/le lavoratori/lavoratrici dell’Azienda Pubblica/Privata								
Effettuare la rendicontazione sulle attività di buone pratiche realizzate, verso i/le lavoratori e lavoratrici del rispettivo luogo di lavoro								

La presente tabella dedicata al cronoprogramma contiene già la descrizione di alcune azioni principali (a), con le relative individuazioni dell’unità temporali di riferimento (b). Ogni Azienda Pubblica/Privata nel redigere il programma, naturalmente, può descrivere ulteriori azioni principali, definendo le unità temporali, e può anche articolare le azioni per specifiche attività. Per le azioni che si prevede di articolare in attività è necessario, nell’annualità corrispondente, individuare l’unità temporale di riferimento non per semestre bensì per trimestre

19. INDICATORI DI MONITORAGGIO RELATIVI AGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA “LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE” (Fonte Azienda Pubblica/Privata)

Denominazione Indicatori (a)	Formula Indicatori (b)	Indicatore Certificativo (c)	Standard - Valori attesi (d)			
			2022	2023	2024	2025
Pianificazione interventi di buone pratiche	Presenza Documento di pianificazione interventi di buone pratiche	===	1 Documento di pianificazione interventi di buone pratiche	1 Documento di pianificazione interventi di buone pratiche	1 Documento di pianificazione interventi di buone pratiche	1 Documento di pianificazione interventi di buone pratiche
Rendicontazione sulle attività di buone pratiche realizzate	Presenza Documento inerente alla rendicontazione sulle attività di buone pratiche realizzate	===	===	1 Relazione inerente alla rendicontazione sulle attività di buone pratiche realizzate	1 Relazione inerente alla rendicontazione sulle attività di buone pratiche realizzate	1 Relazione inerente alla rendicontazione sulle attività di buone pratiche realizzate
Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma	Luogo di lavoro che realizza gli interventi di buone pratiche in base al “Manuale regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili”	X	===	Attuazione di almeno un intervento tra quelli previsti dal “Manuale regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili”	Attuazione di almeno un intervento tra quelli previsti dal “Manuale regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili”	Attuazione di almeno un intervento tra quelli previsti dal “Manuale regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili”
		===	===	Rispetto dello standard previsto sugli interventi di buone pratiche stabilito dal “Manuale regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili”	Rispetto dello standard previsto sugli interventi di buone pratiche stabilito dal “Manuale regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili”	Rispetto dello standard previsto sugli interventi di buone pratiche stabilito dal “Manuale regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili”

- (a) Denominazione dell’indicatore. (b) Formula dell’indicatore. (c) Gli indicatori contrassegnati con una **X** rientrano tra gli indicatori che la Regione Campania deve certificare verso il Ministero della Salute. (d) Standard/valore atteso per l’annualità prevista.
- Nel redigere il programma, oltre ad adottare come vincoli gli indicatori e standard/valori attesi indicati nell’attuale scheda, si possono individuare anche ulteriori indicatori.